

"Non c'è mai stata una buona guerra o una cattiva pace" B. FRANKLIN

"Vince la guerra chi non la fa" U. CALOSSO

ANNO XLVII - N. 4 - MAGGIO 1995

PERIODICO INDIPENDENTE

LIRE 1000

Direzione, Redazione, Amministrazione 10122 TORINO - Via Consolata, 11 - Telef. + Fax 521.20.00

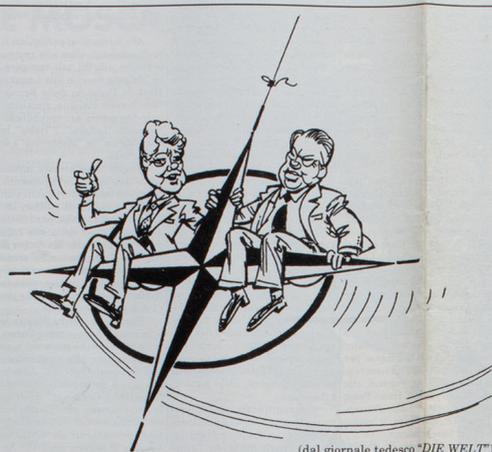
Abbonamento annuo lire 10.000 - Estero lire 15.000 - Sostenitore lire 20.000 Conto corrente postale 26188102 - Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITÀ inferiore al 50%. Per inserzioni rivolgersi alla nostra Amministrazione

DIVERGENZE FRA RUSSIA E USA

Il presidente Clinton si è recato a Mosca non solo per i festeggiamenti della vittoria sulla guerra fredda...

Il presidente Clinton si è recato a Mosca non solo per i festeggiamenti della vittoria sulla guerra fredda...



Clinton ed Eltsin si altalenano sul simbolo della Nato alla ricerca di un equilibrio politico.

Dopo l'intervista del presidente Baldassarre alla Radio Vaticana

LA LEGGE SULL'ABORTO TUTELA IL DIRITTO INVIOLEBILE DELLA DONNA

La legge 22 maggio 1978 n.194 sull'interdizione della gravidanza fu la conclusione di una lunga battaglia...

La legge 22 maggio 1978 n.194 sull'interdizione della gravidanza fu la conclusione di una lunga battaglia...

La legge 22 maggio 1978 n.194 sull'interdizione della gravidanza fu la conclusione di una lunga battaglia...

La legge 22 maggio 1978 n.194 sull'interdizione della gravidanza fu la conclusione di una lunga battaglia...

12 REFERENDUM

Table with 2 columns: Category (SINDACI, LEGGE MAMMI/1, etc.) and Description of the referendum.

leggi 194. Ma il 68% degli italiani, il 17-18 maggio 1981, respinse l'abrogazione della legge.

Secondo i dati dell'ISTAT, nel 1984 e nel 1992 i legittimi sono andati diminuendo da 228.313 a 146.639.

Il 40% circa delle donne ricorre al medico specialista in ostetricia e ginecologia, il 20% ad un medico generico, il 30% a personale paramedico.

Il diritto alla vita coincide con il momento dell'individualità, che non significa separazione dalla madre, ma avere già qualcosa di autonomo.

RAPPORTO AL PARLAMENTO SULI SERVIZI DEVIATI

Il Comitato parlamentare di controllo sui Servizi segreti - presieduto dal sen. Massimo Brutti (PSI) - ha reso noto l'aprile il primo rapporto sul sistema d'informazione e sicurezza.

L'assoluta discrezionalità nella quale agisce l'UCSI lo pone, non al di là della legge, ma in contrasto con essa.

Nella relazione si parla di vicende vecchie e nuove, dallo scandalo P2 che avrebbe comunque mantenuto intatto il potere di condizionamento e di ricatto.

Forse uno dei motivi che indussero Di Pietro a dimettersi dalla magistratura è stata l'iniziativa del Ministro della Giustizia, Filippo Mancuso, di un'azione disciplinare contro il procuratore capo di Milano e il "pool" di Mani Pulite.

MOVIMENTO PER LA GIUSTIZIA

UNA PETIZIONE CONTRO I CORROTTI

Il Movimento per la Giustizia "Robin Hood" (via Dogana 2, Milano 20122, telefono 02-80.90.99) ha redatto una petizione a sostegno del "pool" Mani Pulite.

Ecco il testo della petizione da firmare:

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI AL SENATO DELLA REPUBBLICA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AI MAGISTRATI DI MANI PULITE AL PARLAMENTO EUROPEO ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE

Noi sottoscritti firmatari, quali cittadini italiani, ritenendo del tutto inaccettabile e immorale che di fronte ad un debito pubblico di oltre 2 milioni di miliardi di lire, i responsabili della burocrazia vengano lasciati liberi di scappare all'estero con migliaia di miliardi di euro, peggio, siano stati rimessi, in tutta fretta, in libertà (come nei casi di Craxi e De Lorenzo).

DICIAMO NO A QUALSIASI DISEGNO LEGGE O MANOVRA SALVA-CORROTTI!

Chiediamo l'immediata confisca dei beni di mafiosi, politici, piduisti e imprenditori di regime, i cui patrimoni sono stati costituiti illecitamente e che un Tribunale internazionale condanni i reati di Tangentopoli come crimini contro il progresso di un'intera Nazione e l'umanità, riconoscendo il danno biologico.

ESPRIMIAMO

La nostra piena solidarietà ai magistrati onesti di tutta Italia, che si battono contro la mafia e la corruzione, affinché possano contare a fare il loro lavoro fino in fondo e senza più sversare ostacoli, punendo severamente tutti i responsabili ad ogni livello.

CONGRESSO DELL'ONU AL CAIRO SULLA PREVENZIONE DELLA CRIMINALITÀ

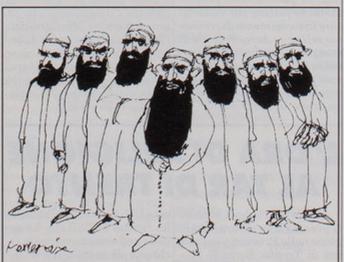
E' in corso al Cairo l'19° Congresso sulla prevenzione della criminalità, organizzato dall'ONU, cui partecipano i delegati di 134 Paesi.

ogni anno perché la loro dote è considerata insufficiente. Molto rilevante viene dato ai crimini contro l'ambiente, per i quali numerose delegazioni hanno chiesto un rafforzamento delle sanzioni penali e pecuniarie contro gli autori.

Un settore importante del Congresso è stato dedicato all'infanzia per il quale il Ministro italiano dell'Interno, Brancaccio, ha ribadito nel suo intervento alla Tribuna Congressuale l'esigenza urgente di una cooperazione internazionale.

Bambini vittime e bambini assassini hanno determinato parecchi interventi con la presentazione di progetti di risarcimento per preservare i bambini dalla crescente violenza.

LA 2ª GUERRA D'ALGERIA



Il controverso dei fondamentalisti

Nel Sud dell'Algeria, ove lavorano alcune migliaia di stranieri per estrazione del petrolio e del metallo, per brigandaggio dei terreni, ecc., i fondamentalisti hanno sgozzato due francesi, un canadese, un inglese e un tunisino.

GIURAMENTO SENZA DIO

Una sentenza della Corte Costituzionale ha dichiarato l'illiquidità dell'art. 251, secondo comma, del codice di procedura civile, che regola il giuramento del testimone, estendendo a quest'ultimo la formula prevista per il testimone nel processo penale.

Per effetto di tale sentenza la formula di rito per le testimonianze in sede civile non sarà più la seguente: "Consapevole della responsabilità davanti a Dio, se credente, e agli uomini, se non credente, giuro sull'altro che la verità".

La nuova formula sarà quella di "Consapevole della responsabilità morale e giuridica, giuro sul suo onore e sulla sua coscienza".

La decisione della Corte Costituzionale si basa sulla parità di trattamento dei testimoni in sede civile e in sede penale, si ispira alla tutela della libertà di coscienza e al principio della laicità dello Stato e del rispetto sia degli atei, sia dei seguaci di religioni che non ammettono il giuramento.

Jacques Chirac, neogollista, è stato eletto presidente della Repubblica francese, superando di poco il socialista Jospin.

Rinnovate l'abbonamento a L'INCONTRO

Gli abbonati che si trasferiscono sono pregati di comunicare tempestivamente il loro nuovo indirizzo all'Amministrazione del nostro giornale per evitare disguidi postali.

LA CHIESA HA DICHIARATO IL "MEA CULPA"

I "DESAPARECIDOS" BUTTATI IN MARE DAGLI AEREI MILITARI IN ARGENTINA

Il muro di gomma è caduto. Sconvolgenti testimonianze sui "desaparecidos" argentini si susseguono, rivelando i crimini della dittatura militare finora coperti dal silenzio.
Le prime rivelazioni furono fatte dall'ex-capitano di corvetta Adolfo Scilingo, che in una lunga intervista con il giornalista Horacio Verbitsky aveva riferito sulla propria partecipazione ad alcuni voli settimanali che scaricavano nelle gelide acque dell'Atlantico meridionale oltre 2000 prigionieri politici, studenti, intellettuali, leaders sindacali, guerriglieri, oppositori politici, peronisti. L'intervista è diventata un libro "El vuelo", fra più venduti, e sta per diventare parte di un documentario della BBC inglese.

Il 24 aprile scorso, in un'intervista sconvolgente a "Radio de Plata" un'emittente di Buenos Aires, l'ex-sergente magliorante dell'esercito argentino Victor Ibanez, ha raccontato in diretta agli ascoltatori i dettagli dei "voli della morte" a cui partecipò tra il 1976 e il 1978 quando era di stanza a Campo de Mayo, uno dei più famosi centri di tortura istituiti dalla Giunta militare che insanguinò il Paese latino-americano dal 1976 al 1983.

La Conferenza Episcopale argentina, riunita a San Miguel presso Buenos Aires, ritiene arrivato il momento di compiere un esame di coscienza sul "desaparecidos". Il candidato alla vicepresidenza, Carlos Ruckauf ha commentato: "Estrano, gli assassini decidono di confessare solo ora", cioè a tre settimane dalle elezioni. Quando finì la dittatura militare, il governo democratico di Raul Alfonsín approvò due leggi, quella del "Punto finale" e quella dell'"Obbedienza dovuta" per chiudere la vicenda dei "desaparecidos".

"Si, signora Steinberg" ha detto l'ex-sergente al microfono della radio. "Sueño y Pánico buettato in mare. Mi perdono, signora..."

In un'intervista al giornale "La Prensa", Ibanez aveva detto: "Dopo aver partecipato a voli non sono più stato mio stesso. Ho iniziato a soffrire di disturbi psichici, non sono più riuscito a dormire. Rivelare la verità è l'unico modo di star meglio". Al microfono della radio ha ricordato i dettagli della vita quotidiana di un assassino di Stato. Le visite alla "graticola", il centro di tortura di Campo de Mayo; le urla disperate dei prigionieri seviziati fino alla morte; le donne violentate davanti agli occhi dei mariti e dei figli. "Se inferno esiste, è questo". E poi i voli, ogni giovedì, di buon mattino: "Quando i corpi nudi dei prigionieri erano pronti ad essere gettati nel vuoto, l'aereo volava basso sull'oceano. Vedevamo i pesci, grandi, forse salati. Sembravano star aspettando che gli buttassimo in cima". Negli studi della radio iniziò ad arrivare telefonate. Voci spazzate, qualche nome. L'ammissione, in qualche caso, di signora Steinberg. Altri nomi. Una ragazza, Dalila Kennedy, e suo marito, Miguel. La stessa terribile vicenda, per i giovani studenti, tra i militari e i contribuenti non effettivo alcuna scelta, la quota d'imposta non attribuita in base alle scelte espresse sarà ripartita tra le sindacate istruite in proporzione risultante dalle scelte operate".

Nelle avvertenze del Ministero delle Finanze è scritto: "la ripartizione fra le istituzioni beneficiarie avverrà in proporzione alle scelte espresse. Quella i contribuenti non effettivo alcuna scelta, la quota d'imposta non attribuita in base alle scelte espresse sarà ripartita tra le sindacate istruite in proporzione risultante dalle scelte operate". Si tratta di un vero e proprio "regalo" donato dal neo Concordato alla Chiesa cattolica. In base alla quota dell'8 per mille per la quale non fanno espresse scelte dai contribuenti dovrebbe restare allo Stato, naturale destinatario di tutte le imposte. Orbene questi proventi di denaro alla Chiesa anche a parte dell'imposta per la quale i contribuenti non hanno espresse alcuna scelta nella loro dichiarazione dei redditi ha consentito alla Chiesa di ricevere nel 1993 i tre quarti dell'intera, ammonta dell'8 per mille pur avendo avuto soltanto il 41% delle opzioni.

Intanto, da Las Palmas, nelle isole Canarie, Hebe Bonfanti, presidente della "Madri della plaza de Mayo", ha chiesto al presidente Menem "la lista degli assassini, non dalla lista dei "desaparecidos". Il candidato alla vicepresidenza, Carlos Ruckauf ha commentato: "Estrano, gli assassini decidono di confessare solo ora", cioè a tre settimane dalle elezioni. Quando finì la dittatura militare, il governo democratico di Raul Alfonsín approvò due leggi, quella del "Punto finale" e quella dell'"Obbedienza dovuta" per chiudere la vicenda dei "desaparecidos".

Il 24 aprile scorso, in un'intervista sconvolgente a "Radio de Plata" un'emittente di Buenos Aires, l'ex-sergente magliorante dell'esercito argentino Victor Ibanez, ha raccontato in diretta agli ascoltatori i dettagli dei "voli della morte" a cui partecipò tra il 1976 e il 1978 quando era di stanza a Campo de Mayo, uno dei più famosi centri di tortura istituiti dalla Giunta militare che insanguinò il Paese latino-americano dal 1976 al 1983.

"Si, signora Steinberg" ha detto l'ex-sergente al microfono della radio. "Sueño y Pánico buettato in mare. Mi perdono, signora..."

In un'intervista al giornale "La Prensa", Ibanez aveva detto: "Dopo aver partecipato a voli non sono più stato mio stesso. Ho iniziato a soffrire di disturbi psichici, non sono più riuscito a dormire. Rivelare la verità è l'unico modo di star meglio". Al microfono della radio ha ricordato i dettagli della vita quotidiana di un assassino di Stato. Le visite alla "graticola", il centro di tortura di Campo de Mayo; le urla disperate dei prigionieri seviziati fino alla morte; le donne violentate davanti agli occhi dei mariti e dei figli. "Se inferno esiste, è questo". E poi i voli, ogni giovedì, di buon mattino: "Quando i corpi nudi dei prigionieri erano pronti ad essere gettati nel vuoto, l'aereo volava basso sull'oceano. Vedevamo i pesci, grandi, forse salati. Sembravano star aspettando che gli buttassimo in cima". Negli studi della radio iniziò ad arrivare telefonate. Voci spazzate, qualche nome. L'ammissione, in qualche caso, di signora Steinberg. Altri nomi. Una ragazza, Dalila Kennedy, e suo marito, Miguel. La stessa terribile vicenda, per i giovani studenti, tra i militari e i contribuenti non effettivo alcuna scelta, la quota d'imposta non attribuita in base alle scelte espresse sarà ripartita tra le sindacate istruite in proporzione risultante dalle scelte operate".

Nelle avvertenze del Ministero delle Finanze è scritto: "la ripartizione fra le istituzioni beneficiarie avverrà in proporzione alle scelte espresse. Quella i contribuenti non effettivo alcuna scelta, la quota d'imposta non attribuita in base alle scelte espresse sarà ripartita tra le sindacate istruite in proporzione risultante dalle scelte operate". Si tratta di un vero e proprio "regalo" donato dal neo Concordato alla Chiesa cattolica. In base alla quota dell'8 per mille per la quale non fanno espresse scelte dai contribuenti dovrebbe restare allo Stato, naturale destinatario di tutte le imposte. Orbene questi proventi di denaro alla Chiesa anche a parte dell'imposta per la quale i contribuenti non hanno espresse alcuna scelta nella loro dichiarazione dei redditi ha consentito alla Chiesa di ricevere nel 1993 i tre quarti dell'intera, ammonta dell'8 per mille pur avendo avuto soltanto il 41% delle opzioni.

Intanto, da Las Palmas, nelle isole Canarie, Hebe Bonfanti, presidente della "Madri della plaza de Mayo", ha chiesto al presidente Menem "la lista degli assassini, non dalla lista dei "desaparecidos". Il candidato alla vicepresidenza, Carlos Ruckauf ha commentato: "Estrano, gli assassini decidono di confessare solo ora", cioè a tre settimane dalle elezioni. Quando finì la dittatura militare, il governo democratico di Raul Alfonsín approvò due leggi, quella del "Punto finale" e quella dell'"Obbedienza dovuta" per chiudere la vicenda dei "desaparecidos".

Il 24 aprile scorso, in un'intervista sconvolgente a "Radio de Plata" un'emittente di Buenos Aires, l'ex-sergente magliorante dell'esercito argentino Victor Ibanez, ha raccontato in diretta agli ascoltatori i dettagli dei "voli della morte" a cui partecipò tra il 1976 e il 1978 quando era di stanza a Campo de Mayo, uno dei più famosi centri di tortura istituiti dalla Giunta militare che insanguinò il Paese latino-americano dal 1976 al 1983.

"Si, signora Steinberg" ha detto l'ex-sergente al microfono della radio. "Sueño y Pánico buettato in mare. Mi perdono, signora..."

In un'intervista al giornale "La Prensa", Ibanez aveva detto: "Dopo aver partecipato a voli non sono più stato mio stesso. Ho iniziato a soffrire di disturbi psichici, non sono più riuscito a dormire. Rivelare la verità è l'unico modo di star meglio". Al microfono della radio ha ricordato i dettagli della vita quotidiana di un assassino di Stato. Le visite alla "graticola", il centro di tortura di Campo de Mayo; le urla disperate dei prigionieri seviziati fino alla morte; le donne violentate davanti agli occhi dei mariti e dei figli. "Se inferno esiste, è questo". E poi i voli, ogni giovedì, di buon mattino: "Quando i corpi nudi dei prigionieri erano pronti ad essere gettati nel vuoto, l'aereo volava basso sull'oceano. Vedevamo i pesci, grandi, forse salati. Sembravano star aspettando che gli buttassimo in cima". Negli studi della radio iniziò ad arrivare telefonate. Voci spazzate, qualche nome. L'ammissione, in qualche caso, di signora Steinberg. Altri nomi. Una ragazza, Dalila Kennedy, e suo marito, Miguel. La stessa terribile vicenda, per i giovani studenti, tra i militari e i contribuenti non effettivo alcuna scelta, la quota d'imposta non attribuita in base alle scelte espresse sarà ripartita tra le sindacate istruite in proporzione risultante dalle scelte operate".

Nelle avvertenze del Ministero delle Finanze è scritto: "la ripartizione fra le istituzioni beneficiarie avverrà in proporzione alle scelte espresse. Quella i contribuenti non effettivo alcuna scelta, la quota d'imposta non attribuita in base alle scelte espresse sarà ripartita tra le sindacate istruite in proporzione risultante dalle scelte operate". Si tratta di un vero e proprio "regalo" donato dal neo Concordato alla Chiesa cattolica. In base alla quota dell'8 per mille per la quale non fanno espresse scelte dai contribuenti dovrebbe restare allo Stato, naturale destinatario di tutte le imposte. Orbene questi proventi di denaro alla Chiesa anche a parte dell'imposta per la quale i contribuenti non hanno espresse alcuna scelta nella loro dichiarazione dei redditi ha consentito alla Chiesa di ricevere nel 1993 i tre quarti dell'intera, ammonta dell'8 per mille pur avendo avuto soltanto il 41% delle opzioni.

Intanto, da Las Palmas, nelle isole Canarie, Hebe Bonfanti, presidente della "Madri della plaza de Mayo", ha chiesto al presidente Menem "la lista degli assassini, non dalla lista dei "desaparecidos". Il candidato alla vicepresidenza, Carlos Ruckauf ha commentato: "Estrano, gli assassini decidono di confessare solo ora", cioè a tre settimane dalle elezioni. Quando finì la dittatura militare, il governo democratico di Raul Alfonsín approvò due leggi, quella del "Punto finale" e quella dell'"Obbedienza dovuta" per chiudere la vicenda dei "desaparecidos".

SULLO SCHERMO

IL CILE DI PINOCHET

Tratto da un romanzo di Sabella Alente il film argentino-spagnolo "D'Amore e onore" diretto da Antonio Banderas, Jennifer Connelly, Stefania Sandrelli ed altri ottimi attori - ambientato in una drammatica vicenda in Cile oppresso dalla dittatura del gen. Pinochet.
Una giovane giornalista, fidanzata con un ucraino ufficiale dell'esercito, si innamora di un fotografo legato al Movimento clandestino di opposizione e finisce sulla pista dei missi occulti di civili (una sorta di Cave Ardentine). In seguito alla rivelazione dell'eccidio pubblicata dai giornali, i due giovani vengono perseguitati; lei ferita in un agguato dai "servizi di sicurezza", il fidanzato che tentava di smanciarla dai suoi commilitoni dalla sanguinaria tirannia, ucciso. Infine la giornalista ed il suo amico fotografo riescono a fuggire dalla prigione di una vicenda emblematica.

Comptemporaneamente è stato presentato nella sala cinematografica il film "La morte e la vita di Ariel Dorfman, e diretto dal regista Polanski con un rigoroso impegno di rievocazione storica della tragedia cilena.

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

Antirazzismo

Fiorenzo Rancati e Anita Venes, "Segni dell'offesa antirazzista alla lettera", edito da Feltrinelli, coll. "L'Incontro", maggio, 1995, lire 26.000.
Un vasto e articolato repertorio di autori e contributi letterari, la rassegna di omogeneità di narrativa, un centinaio di libri motivati, proposte di lettura e di arrivi, insieme a Rancati e Venes, attorno ai cardini tematici dell'antirazzismo e del razzismo; ogni scritto è adeguatamente corredato da schede informative con estesi bibliografi, con autore, sinossi del testo, note critiche e suggerimenti per l'utilizzo dei libri in ambito formativo.

Il primo percorso di analisi si dipana lungo il tracciato che prende il via dai testi di Primo Levi e di Giorgio Bassani, si sofferma sulle testimonianze e sui documenti ghehetti riportate in "La condizione sperimentale" di Laura Conti, "Il ghetto di Varsavia" di Mary Berg e "Il libro ritrovato" di Simha Gottman, si avvale del prezioso lavoro di Hannah Arendt "La banalità del male" e di romanzi autobiografici quali "La notte" di Elie Wiesel e "L'amico" di Primo Levi. Si può e si deve approdare, nel spazio riservato alla letteratura per ragazzi, alle opere di Joseph Joffe, Hans-Peter Ruediger, Klaus Gysi, Giuseppe Pederiali e di Maura, il "carte" di Art Spiegelman.

Il secondo itinerario d'indagine presenta le opere di autori neri d'America, quali Richard Wright e Toni Morrison, di scrittori contestatori dell'apartheid, quali Richard Rive, Siph Sephele, Breyten Breytenbach e André Brink, e di autori di lingua francese di emigrazione narrate da Tahar Ben Jelloun, Rachid Boudjedra, Raul Rossetti, Gunther Wallraff e altri. Simona, per definizione degli stessi autori, un valido supporto di ricerca e di approfondimento culturale. Da segnalare l'attenzione dedicata a questioni, finora poco trattate, quali l'incidenza delle leggi razziali sui bambini, lo sterminio degli zingari e l'emigrazione italiana all'estero. Il libro, realizzato al fine di fornire un testo utile all'attività pedagogica e didattica di operatori culturali ed insegnanti, si rivela uno strumento validissimo di studio e consultazione.

Etica

Paolo Flores D'Arcais, "Etica senza fede", ed. Einaudi, Torino, 1992, lire 20.000.
Il libro contiene una lucida analisi del tentativo operato da Karl Wojtyla di proporre se stesso, la sua Chiesa, intrinsecamente liberale, come unicalcatori dei valori sociali.

Attraverso una accurata analisi delle contraddizioni insite nell'ideologia del Papa polacco, l'autore mette in luce le discriminazioni nei confronti dell'ateismo. I segnali più preoccupanti di questo clima di intolleranza e di discriminazione sono costituiti da una parte dal tentativo di imporre la morale cattolica come legge dello Stato dall'altra dal tentativo di "appropriazione culturale e storica" dei valori della modernità operato dalla Chiesa romana.

Esempi in questa direzione sono i tentativi di porre in essere a sé il merito della fine dei totalitarismi nell'Europa Orientale e di porsi di fronte al mondo come unico vero baluardo pacifista in occasione della Guerra del Golfo.

Resistenza

G. Fossati, V. Cavallera, G. Argenta, A. Cavaglio, A.A. Mola, G. Griseri, G. Rovera, R. Volta: "Caratteri della Resistenza Cuneese", edito dalla Cassa di Risparmio di Cuneo, edizione fuori commercio, Cuneo, 1994.

Con molta accettazione il presentatore accenna ad una questione del momento: "In tema di antisemitismo è stato detto che l'argomento non è più d'attualità perché i concetti di democrazia e di libertà fanno parte della coscienza civile e della cultura politica del Paese. E' stato detto che i problemi di oggi sono altri e che il tempo di pacificazione. E' vero, se si vuole dire che la pace non deve discriminare in funzione del colore politico chi ha sacrificato la vita per una causa, quale essa sia stata. Ma "pacificati" non significa "parificati" e quindi molti valori. Quello del fascismo è stato condannato definitivamente dalla Storia, anche e soprattutto grazie all'azione. In questi come quelli di Art Spiegelman, per quanto ai segni questa Costanza reo di omaggio. E' da questa constatazione che il post-fascismo deve prendere le mosse".

Il libro, nella pluralità delle sue testimonianze, spiega le lontane ragioni politiche che avevano favorito la nascita nel Cuneese di così gagliarde e folte formazioni partigiane, tanto da essere considerata la provincia più partigiana d'Italia. Ragioni che si possono identificare anzitutto in un forte orientamento antifascista.

occupa di due specifici argomenti: "I patti di Saretto: il contributo cuneese alla costruzione dell'Europa democratica" e "Il ruolo precostituito delle Zone libere". Nel primo saggio il prof. Mola fa la storia di un evento poco noto: la firma, il 31 maggio 1944, di una Dichiarazione politica e militare da parte del delegato del Comitato di Liberazione Nazionale Piemontese e del Comandante della 2° Regione della Francia, dei Movimenti Uniti di Resistenza a Saretto in Alta Valle Maestra.

proprietà, prelievi fiscali, organizzazione collettivista della produzione e distribuzione egualitaria dei suoi proventi.
Nelle sue 267 pagine il libro offre una lettura avvincente perché i testi sono scritti con chiarezza e dovizia di informazioni, così da fornire un quadro ampio e articolato, alieno dalla retorica e fedele ad una interpretazione di valore degli eventi, della Resistenza cuneese.
Bruno Segre

Questa forza armata furono intratte dai campi d'internamento, ovvero stati deportati circa un milione e mezzo di militari abbandonati a se stessi per effetto dell'armistizio e della fuga dei re e di Badoglio. Ma decine di migliaia di internati rifiutarono la collaborazione con i nazifascisti. A tale drammatica vicenda della Resistenza cuneese, pagine di grande interesse.

"Nato in Senegal, immigrato in Italia" parlano i senegalesi che vivono nel nostro Paese, le inchieste di ARCI SOLDIERIA, edizioni Ambiente, Milano, 1994, lire 17.000.
"Maifa disegnata" antologia di disegni satirici, ed. Il Pennino, Torino, 1995.

TEATRI DI TORINO

- TEATRO ADUA (corso Giulio Cesare, 67) maggio "Teatro meccanico" e film di Meliès
TEATRO ALFA (Via Casalborgone, 16) maggio "La morte buffa" di A. Campanile
TEATRO ALFIERI (Via Solferino, 2) maggio "La donna serpente" di Carlo Gozzi
TEATRO ARALDO (Via Chiomonte, 3) maggio "Teatro MASSAIA (Via C. Massata, 104) 19-21 maggio "Ulisse Saturno farmacista notturno" di Amendola e Corbucci
TEATRO COLOSSEO (Via Madama Cristina, 71) maggio "Teatro ERBA (corso Moncalieri, 241) 17-20 maggio "Altrito e molo" Compagnia di danza
23-28 maggio "Tango delle ore piccole"
TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia, 2 bis) maggio "Il profumo di mia moglie" commedia di L. Lenz
TEATRO GIANDUJA (Via Santa Teresa, 5) maggio "La 19° perla" marionette Lupi
TEATRO JUVARRA (Via Juvarra, 15) maggio "La donna serpente" di Carlo Gozzi
TEATRO MASSAIA (Via C. Massata, 104) 19-21 maggio "Ulisse Saturno farmacista notturno" di Amendola e Corbucci
TEATRO NUOVO (corso M. D'Azeglio, 17) Festival Internazionale Vignale Danza
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua, 9) Spettacoli di danza

ALLO STATO, NON ALLE CHIESE L'8 PER MILLE DELL'IRPEF

Come ogni anno, nel mese di maggio, si ripropone al contribuente la scelta dell'assegnazione dell'8 per mille dell'IRPEF allo Stato o alle Chiese (Cattolica, Unione Chiese cristiane avventiste, Assemblee di Dio, Protestanti). Resta in vigore il meccanismo, valido soltanto per la Chiesa cattolica, della spartizione fra questa e lo Stato di quella parte dell'8 per mille per la quale i contribuenti non hanno espresse alcuna scelta.

Dal 1988 il governo italiano, per la Chiesa cattolica, ha ricevuto circa 650 miliardi all'anno. C'è una inversione di tendenza dal 1989 ad oggi hanno fatto offerte spontanee alla Chiesa, che la legge considera deducibili dall'imponibile sui redditi.

Contributi finanziari (deducibili sino ad un importo di lire 10 milioni) annuali dell'8 per mille della Chiesa ha ricevuto circa 650 miliardi all'anno. C'è una inversione di tendenza dal 1989 ad oggi hanno fatto offerte spontanee alla Chiesa, che la legge considera deducibili dall'imponibile sui redditi.

NIENTE MESSE IN ORARIO SCOLASTICO

Il TAR del Veneto ha accolto il ricorso di un gruppo di genitori della scuola media statale "Zanella" di Padova e del locale Comitato Scuola e Costituzione, sospendendo la delibera del consiglio di Istituto (proposta dalla preside Franca Di Candia Lovascio) che prevedeva l'interruzione delle lezioni per consentire agli alunni di partecipare alla messa di Pasqua.

Il Consiglio di Istituto aveva deliberato di sospendere la didattica della scuola media statale "Zanella" di Padova e del locale Comitato Scuola e Costituzione, sospendendo la delibera del consiglio di Istituto (proposta dalla preside Franca Di Candia Lovascio) che prevedeva l'interruzione delle lezioni per consentire agli alunni di partecipare alla messa di Pasqua.

L'ORA DI RELIGIONE AL TAR DI TRENTO

Oltre il 95% degli studenti presenziano all'ora di religione nella Provincia autonoma di Trento. Secondo l'assessore provinciale all'istruzione Luigi Panizza, i trentini sono necessariamente cattolici e quindi non lo sono non appartengono alle tradizioni dell'insegnamento della religione cattolica pur costituire grave discriminazione verso quanti scelgono di non avvalersi di quell'insegnamento. Verso la sospensiva la Giunta ha opposto ricorso al Consiglio di Stato. A sostegno della Giunta Provinciale si è mobilitata la Curia arcivescovile anche attraverso il settimanale diocesano, le sue parrocchie e le associazioni professionali; le associazioni

Il Consiglio di Istituto aveva deliberato di sospendere la didattica della scuola media statale "Zanella" di Padova e del locale Comitato Scuola e Costituzione, sospendendo la delibera del consiglio di Istituto (proposta dalla preside Franca Di Candia Lovascio) che prevedeva l'interruzione delle lezioni per consentire agli alunni di partecipare alla messa di Pasqua.

UNIPOL E MESSNER

UN MODO DI VIVERE IN UN MONDO DA VIVERE

Reinhold Messner e Unipol, da oggi in cordata insieme. Due personalità diverse eppure così affini si incontrano su valori comuni: affidabilità, responsabilità e rispetto per l'ambiente. Al coraggio di un uomo che ha saputo misurare se stesso in prove estreme, si unisce l'impegno di una Compagnia che, come lui, crede in una vita fatta di intraprendenza, sicurezza e reciproca fiducia. È la filosofia Unipol: un modo di vivere attivo, partecipe delle esigenze degli altri in un mondo a misura d'uomo, da vivere pienamente.

Advertisement for UNIPOL ASSICURAZIONI featuring a large image of Reinhold Messner and text describing the company's philosophy and services. Includes the Unipol logo and the slogan 'SICURAMENTE CON TE'.



